



Ministero

dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale di Finanza
UFFICIO II

Roma, **27 NOV. 2003**

Prot. N. 0141353
Rif. Prot. Entrata N.
Allegati: 1
Risposta a nota del:

Ai Rappresentanti del Ministero
dell'Economia e Finanze nei
collegi dei revisori dei conti
degli enti pubblici
Loro Sedi

OGGETTO: Enti pubblici- Bilancio di previsione 2004

Si trasmette copia della circolare di pari numero e data della presente nota, diretta a tutti i Ministeri vigilanti, con la quale è stata ravvisata l'esigenza di comportamenti coerenti da parte anche degli Enti pubblici al fine di contribuire al rispetto del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati dal Governo nell'ambito del Documento di programmazione economico-finanziaria per il periodo 2004-2007.

Si segnala che l'approvazione dei bilanci in parola dipenderà anche dal parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti circa la rispondenza delle previsioni ai criteri indicati nella predetta circolare.

Il Ragioniere Generale dello Stato



Roma, 27 novembre 2003

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO II
ISPETTORATO GENERALE PER LE POLITICHE DI BILANCIO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Ispettorato generale per gli Ordinamenti del Personale e le Analisi dei Costi
del lavoro pubblico

AL SOTTOSEGRETARIO ALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI
DR. GIANNI LETTA
ROMA

AI MINISTRI SEGRETARI DI STATO
LORO SEDI

Prot. N. 0141353
Allegati:

E, PER CONOSCENZA:

AL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
CONTROLLO ENTI DELLA CORTE
DEI CONTI
VIA BAIAMONTI, 25
ROMA

OGGETTO: Enti pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2004.

Al fine di contribuire proficuamente al rispetto del patto di stabilità e crescita ed al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati dal Governo nel Documento di programmazione economico-finanziaria per il periodo 2004-2007, si ravvisa la necessità di segnalare alle Amministrazioni centrali ed agli Enti ed organismi istituzionali vigilati l'esigenza di comportamenti sempre coerenti con gli obiettivi prefissati.



A tale scopo si pregano le SS.LL. di adottare le opportune iniziative affinché gli Enti di rispettiva competenza, nel predisporre il bilancio di previsione per l'esercizio 2004, procedano ad un'impostazione degli stanziamenti secondo criteri volti al contenimento delle spese correnti.

Il perseguimento di tale finalità potrà realizzarsi attraverso il contenimento o la riduzione degli stanziamenti complessivi per spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili.

Il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi potrà conseguirsi anche attraverso l'adesione alle convenzioni quadro, oppure acquisendo gli stessi sul mercato qualora, ai sensi dell'articolo 24, comma 4-bis, della legge n. 289/2002, così come modificato dall'art. 5 del decreto legge n. 143/2003, convertito in legge n. 212/2003, il valore dei costi e delle prestazioni dedotte in contratto sia uguale o inferiore a quello previsto dalle stesse convenzioni CONSIP s.p.a.

Di conseguenza, le dotazioni di bilancio per le suddette spese non potranno essere superiori agli impegni assunti nell'esercizio 2003.

Per quel che concerne le spese di personale si rammenta che l'art. 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 pone a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni diverse da quelle statali gli oneri per i rinnovi dei CC.CC.NN.L. che, di norma, troveranno apposita allocazione in un "Fondo per i rinnovi contrattuali".

Le disposizioni della legge finanziaria in materia di rinnovi contrattuali fanno poi obbligo ai comitati di settore, competenti per comparto di contrattazione, di quantificare le



risorse necessarie per i rinnovi contrattuali sulla base dei medesimi criteri utilizzati per il personale delle Amministrazioni dello Stato (art. 14, comma 1, del D.D.L. finanziaria 2004 – A.C. n. 4489).

In relazione a ciò gli Enti pubblici, nel predisporre i bilanci di previsione 2004, dovranno prevedere un incremento massimo della retribuzione del personale dipendente nei limiti del tasso di inflazione programmato (1,7%) cui va aggiunta una quota di risorse per la produttività non superiore allo 0,2%. Tali incrementi vanno determinati con riferimento alle retribuzioni del 2003 comprensive dei benefici a regime per il biennio 2002-2003.

Con successiva circolare saranno fornite istruzioni sulle modalità di compilazione degli allegati alle spese di personale per gli Enti tenuti all'invio dei dati a questo Ministero.

Ulteriori economie di spesa potranno realizzarsi anche attraverso la razionalizzazione per l'allocazione degli uffici, l'acquisizione e la gestione in comune, su base convenzionale, di servizi da parte di più Enti, secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 419/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché attraverso l'esternalizzazione dei servizi originariamente prodotti al proprio interno.

Gli Enti le cui entrate derivano per intero o parzialmente dall'applicazione di tariffe per servizi resi, avranno cura di operare affinché le stesse siano correlate ai costi di produzione dei servizi cui si riferiscono nel rispetto delle condizioni di economicità e per il miglioramento dell'efficienza gestionale.



Si segnala altresì la necessità che gli Enti medesimi procedano ad una puntuale ricognizione dei residui attivi e passivi a fine esercizio 2003, da riportare nel bilancio di previsione 2004.

Si evidenzia che i criteri suesposti dovranno essere rispettati anche in occasione dei provvedimenti di variazioni al bilancio di previsione 2004 e nel corso della gestione del bilancio.

Al fine del rispetto dell'art. 1, comma 3, primo periodo, della L. n. 208/1999 ("Disposizioni in materia finanziaria e contabile") concernente l'adeguamento, da parte degli Enti ed Organismi pubblici di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, del sistema di contabilità e dei relativi bilanci ai principi contenuti nella L. n. 94/1997, codeste Amministrazioni si adopereranno affinché i bilanci di previsione per l'esercizio 2004 dei suddetti organismi riflettano il previsto assetto gestionale e siano impostati secondo i predetti criteri.

La rispondenza delle impostazioni previsionali alle indicazioni contenute nella presente circolare sarà oggetto di valutazione ai fini dell'approvazione dei bilanci e dei relativi provvedimenti di variazioni da parte delle Amministrazioni vigilanti, sulla base anche del parere espresso dal Collegio dei revisori.

La fattiva collaborazione di tutte le Amministrazioni è elemento essenziale affinché gli Enti di rispettiva competenza osservino i criteri sopraindicati volti al consolidamento del processo di stabilizzazione della spesa pubblica.



Il Ministro

